

I MUSEI CIVICI DI PISTOIA

PISTOIA'S CIVIC MUSEUMS

Quattro luoghi d'arte e di storia. Un unico racconto della città e del suo territorio.

Four places of art and history. A unique story of the city and its territory.

Pistoia è città d'arte fra le più belle, affascinanti e meglio conservate d'Italia, collocata a metà strada fra Firenze e Lucca sulla direttrice che dal capoluogo toscano conduce verso la costa tirrenica, eppure appartata quanto basta per scoraggiare gli aspetti più sgradevoli del consumo culturale di massa e favorire piuttosto un vero e proprio "turismo dell'esperienza culturale", non distruttivo, anzi fruttuoso, nei tempi lunghi, anche in termini economici. L'essere per un anno, il 2017, Capitale Italiana della Cultura ha confermato alla città la capacità di svolgere questo ruolo in ambito almeno nazionale. Della specificità artistica di Pistoia è specchio fedele il ricco insieme, non frazionabile, costituito dai musei comunali: **Museo Civico d'arte antica in Palazzo Comunale, Museo dello Spedale del Ceppo, Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni, Casa-studio Fernando Melani.** Quattro importanti istituti culturali che,

Pistoia is one of Italy's most beautiful, fascinating and best-preserved cities. Located halfway between Florence and Lucca, it is along the route that leads from the Tuscan capital to the Tyrrhenian coast. Yet it is secluded enough to discourage the more unpleasant aspects of mass-cultural consumption. Instead, a real, constructive, indeed fruitful "cultural tourism experience", including economic terms, is encouraged for the long term. The city's ability to play this role nationally was acknowledged by its having been the Italian Capital of Culture in 2017. Pistoia's specific artistic character is rightly mirrored by the rich, unified sum total of the city's museums: the Civic Museum of Ancient Art in the town hall, the Museum of the Spedale del Ceppo, the Museum of the 20th Century and the Contemporary at Palazzo Fabroni and the Fernando Melani house-studio. Moreover, they sketch out Pistoia's historical and artistic path over time, from the Middle Ages to the more recent contemporary art. These four important cultural institutes encourage and inspire visits to the city and its surrounding



oltre a delineare il percorso storico-artistico di Pistoia nel tempo, dal Medioevo fino agli esiti più recenti dell'arte contemporanea, sono di supporto e di stimolo alla visita della città e del territorio circostante, alla cui storia sono strettamente legati. Quattro musei fondati sui criteri dell'informazione, della partecipazione, dell'accesso facile al sapere, dell'accoglienza di abitanti e turisti.

areas whose histories are closely related. The four museums are based on the principles of information, participation, easy knowledge access and welcoming inhabitants and tourists.

Per scoprire tutto sui Musei Civici di Pistoia visita il sito musei.comune.pistoia.it



musei@comune.pistoia.it
tel. 0573 371296

Segui [@museicivicipistoia](https://www.facebook.com/museicivicipistoia) su Facebook



To find out more about Pistoia's Civic Museums, visit musei.comune.pistoia.it

musei@comune.pistoia.it
tel. 0573 371296

Follow [@museicivicipistoia](https://www.facebook.com/museicivicipistoia) on Facebook



Museo Civico d'arte antica in Palazzo Comunale Museo dello Spedale del Ceppo Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni

Per gli orari di apertura e le tariffe d'ingresso si veda musei.comune.pistoia.it/#



Le biglietterie chiudono 30 minuti prima. Possibilità di biglietto cumulativo fra due o tre sedi museali a scelta (valido tre giorni). *The ticket offices are open until 30 minutes before closing. A combined ticket (valid for three days) to two or three museums of your choice is available.*

Per la visita alla **Casa-studio Fernando Melani** *For visits to the Fernando Melani house-studio* musei.comune.pistoia.it/rete-museale/casa-studio-fernando-melani/



Casa-studio Fernando Melani

Casa-studio Fernando Melani

Corso Gramsci 159

La casa-studio dell'artista pistoiese Fernando Melani (1907-1985) può essere considerata testo di eccellenza per lo studio dell'arte contemporanea, e pertanto anche un naturale compendio alla visita di Palazzo Fabroni, oltre che elemento importante e singolare dell'intero insieme dei musei di Pistoia. Acquistata dal Comune di Pistoia nel 1987 insieme alle oltre 2800 opere in essa contenute ("esperienze" le chiamava lo stesso Melani) e successivamente restaurata nel pieno rispetto dell'edificio e dei suoi contenuti, costituisce un esempio unico di spazio dove in perfetta unità si riflettono l'intera esperienza artistica dell'autore e il suo itinerario di ricerca attraverso i principali movimenti dell'arte della seconda metà del Novecento, dall'Arte Povera, all'Arte Concettuale e alla Minimal Art. Nei diversi ambienti una grande quantità di opere occupa i soffitti, le pareti, i pavimenti, secondo la disposizione che Melani stesso gli aveva dato fin dalla loro realizzazione. Nel 2005 la collezione civica si è

The house-studio of the Pistoiese artist Fernando Melani (1907-1985) is considered an outstanding document for the study of contemporary art. Consequently, it is also a natural choice after a visit to Palazzo Fabroni, in addition to being an important and extraordinary element of Pistoia's entire collection of museums. The building was purchased by the Municipality of Pistoia in 1987, along with the more than 2800 works contained therein (Melani called them "experiments"). It was subsequently restored, fully respecting the building and its contents. It is a unique example of a space in which the artist's entire experience of art and his explorations are reflected in perfect unity through the main art movements of the second half of the 20th century, starting from Arte Povera through Conceptual Art to Minimal Art. The ceilings, walls and floors in the various rooms are devoted to the many works which Melani himself had arranged after their creation. In 2005, the civic collection received Donatella Giuntoli's bequest of 148 works by Melani, some received as gifts from her artist friend, others that she had purchased herself.



arricchita a seguito del lascito testamentario di Donatella Giuntoli, costituito da 148 opere di Melani, in parte donate dall'amico artista, di cui è stata conoscitrice profonda, in parte da lei stessa acquistate. La visita fra cumuli di materiali sedimentati, sperimentazioni sui metalli, lamiere e fili di ferro che pendono dai tralicci del soffitto, è un percorso intenso e ricco di suggestione lungo le tracce del pensiero di questo straordinario protagonista dell'arte del Novecento italiano.

Amid the stratified materials and the experiments on metals, sheet metal, and wires hanging from the ceiling beams, the visit is an intense and fascinating journey through the thought processes of this extraordinary figure of Italian 20th-century art.



MUSEI CIVICI DI PISTOIA

Museo Civico d'arte antica in Palazzo Comunale

Museo dello Spedale del Ceppo

Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni

Casa-studio Fernando Melani



MUSEOCIVICO

REGIONE TOSCANA
MUSEO DI RILEVANZA REGIONALE

Museo Civico d'arte antica in Palazzo Comunale

Piazza Duomo 1



Il Museo Civico d'arte antica di Pistoia è la prima e maggiore istituzione museale cittadina, di origine tardo ottocentesca, aperta al pubblico dal 1922 nel Palazzo Comunale, il trecentesco Palazzo degli Anziani, di cui occupa gli spazi di maggior prestigio. L'intera storia artistica di Pistoia dal XII al XIX secolo vi è rappresentata attraverso oltre 300 opere fra dipinti, sculture e oggetti di arte applicata (oreficerie, vetri, ceramiche), fortemente connesse al tessuto storico, religioso, architettonico e urbanistico da cui provengono, circostanza dalla quale consegue il carattere territoriale della raccolta. La disposizione è cronologica e per raggruppamenti di scuola (fiorentina, pistoiese). Fa eccezione la collezione Puccini all'ultimo piano, la cui presentazione separata dal resto riflette l'appartenenza ad un nucleo originario unitario, pervenuto al museo nel 1914. Le prestigiose opere esposte, soprattutto di pittura fiorentina e pistoiese, documentano le vicende culturali della città nel suo alterno rapporto

Pistoia's Civic Museum of Ancient Art is the city's first and largest museum. Established in the late 19th century, it opened to the public in 1922 in the town hall, the 14th-century Palazzo degli Anziani, filling its most impressive spaces. Pistoia's entire artistic history between the 12th and the 19th centuries is exemplified by over 300 works that include paintings, sculptures and applied-art objects (jewelry, glass, and ceramics) closely linked to the historical, religious, architectural and urban fabric from which they come and which give the collection its local stamp. It has been arranged chronologically and by artistic movements from Florence and Pistoia. The one exception is the Puccini collection on the top floor, whose separation reflects the fact that it was a single unified collection that arrived at the museum in 1914. The city's cultural fortunes in its variable relationship of political dependence on and autonomy from Florence are documented by the important works on display, especially the Florentine and Pistoiese paintings that, over time, gave rise to the original stylistic formulations of Pistoia's art. The most interesting pieces in the museum are from the 14th-century school, with a large number of gold-ground paintings,

di dipendenza politica e di autonomia da Firenze, eventi che dettero luogo nel tempo ad originali formulazioni stilistiche dell'arte locale. La scuola trecentesca, con un consistente nucleo di fondi oro, e la corrente pittorica della prima metà del Cinquecento, con una nutrita serie di pale d'altare con il tema della 'Sacra Conversazione', costituiscono i principali motivi di interesse del museo. Al terzo e ultimo piano del palazzo, sono ben rappresentate anche la pittura del Sei e Settecento fiorentino e quella ottocentesca di soggetto storico e di gusto romantico, ispirata alle ideologie liberali del committente, Niccolò Puccini. Il percorso si conclude nel mezzanino, dove sono collocati il **CENTRO DI DOCUMENTAZIONE GIOVANNI MICHELUCCI** (Pistoia 1891 – Firenze 1990), dedicato al grande architetto e urbanista pistoiese, uno spazio per attività educative e incontri/conferenze e un'area lettura. Le finestre del mezzanino offrono infine un affaccio spettacolare su piazza del Duomo, cuore e centro monumentale della città.

*and the pictorial themes from the first half of the 16th century. The latter offers numerous altarpieces with the theme of the "Sacra Conversazione". Florentine 17th- and 18th-century paintings and the 19th-century painting of historical and romantic taste, inspired by the liberal ideologies of the patron, Niccolò Puccini, are also well represented on the third and top floor of the building. The tour ends on the mezzanine, where the **GIOVANNI MICHELUCCI DOCUMENTATION CENTER** (Pistoia 1891–Florence 1990) devoted to this great architect and urban planner from Pistoia, a space for educational activities and meetings/conferences and a reading area are located. Finally, the windows of the mezzanine offer a spectacular view of Piazza del Duomo, the heart and monumental center of the city.*



MUSEO DELLO SPEDALE DEL CEPPPO

REGIONE TOSCANA
MUSEO DI RILEVANZA REGIONALE

Museo dello Spedale del Ceppo

Piazza Giovanni XXIII 14

Il Museo dello Spedale del Ceppo ha sede nella parte storico-monumentale dell'ex complesso ospedaliero che, fondato secondo la tradizione nel 1277, ha svolto funzioni sanitarie per ben oltre sette secoli di storia, fino al completamento del nuovo ospedale San Jacopo, a sud della città, nel 2013. Entrando nell'antico ospedale, il percorso museale ne illustra le vicende storiche, architettoniche e artistiche, riservando una specifica sezione di approfondimento al fregio robbiano in terracotta invetriata policroma che si snoda al di sopra del loggiato esterno, capolavoro della scultura rinascimentale, fra le opere più note ed emblematiche di Pistoia. Nell'ex corsia maschile di San Jacopo e in alcuni spazi del complesso monumentale ad essa adiacenti, il percorso museale prosegue con l'ampia sezione sulla storia della sanità pistoiese, attraverso specifici approfondimenti dedicati alla ricca collezione storica dei ferri chirurgici; all'ex Ospedale psichiatrico delle Ville Sbertoli;

The Museum of the Spedale del Ceppo is located in the historic site of the former hospital complex. According to tradition, the Spedale del Ceppo was founded in 1277 and provided health care for well over seven centuries until 2013, when the new San Jacopo Hospital was completed to the south of the city. Entering the ancient hospital, the museum tour highlights its historical, architectural and artistic events. A detailed section is dedicated to the Della Robbia frieze in polychrome glazed terracotta that extends above the external loggia. This masterpiece of Renaissance sculpture is one of Pistoia's most famous and emblematic works. The museum tour continues in San Jacopo's former men's ward as well as in some adjacent areas in the historic site. There is an extensive section on the history of the Pistoiese health system, with specific and comprehensive studies regarding its rich historical collection of surgical instruments; the former psychiatric hospital at Ville Sbertoli; the biographies of those doctors who contributed the most to the hospital's development and fame; and the Filippo Pacini Medical Academy, with some of its wooden choir stalls on display.



alle biografie dei medici che più hanno contribuito allo sviluppo e alla fama dell'ospedale; all'Accademia Medica Filippo Pacini, di cui si espongono alcuni stalli del coro ligneo. Testimonianza della Scuola medico-chirurgica, attiva a partire dal XVII secolo, è il settecentesco Teatrino Anatomico, al quale si accede dal giardino, che conclude la visita al museo. Nelle immediate vicinanze il Padiglione di Emodialisi (2005), non visitabile all'interno perché ancora in funzione, costituisce un esempio di altissimo livello di arte contemporanea, con opere site-specific realizzate da sette artisti di fama internazionale: Daniel Buren, Dani Karavan, Sol LeWitt, Robert Morris, Hidetoshi Nagasawa, Claudio Parmiggiani, Gianni Ruffi. Il museo è di proprietà della Azienda USL Toscana Centro, che ne ha affidata la gestione al Comune di Pistoia.



The 18th-century anatomical theater is evidence of the medical-surgical school that was active from the start of the 17th century. It is accessed through the garden and concludes the visit to the museum. Nearby is the Hemodialysis Pavilion (2005). Although visits inside are not permitted as it is still in use as a medical facility, this is a world-class example of contemporary art. Site-specific artworks were created by seven internationally renowned artists: Daniel Buren, Dani Karavan, Sol LeWitt, Robert Morris, Hidetoshi Nagasawa, Claudio Parmiggiani and Gianni Ruffi. Owned by the Azienda Unità Sanitaria Locale Toscana Centro, the museum is managed by the Municipality of Pistoia.



PALAZZO FABRONI
ARTI VISIVE CONTEMPORANEE

museo associato
AMA-31

REGIONE TOSCANA
MUSEO DI RILEVANZA REGIONALE

Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni

Via Sant'Andrea 18

Proprio dirimpetto alla pieve romanica di Sant'Andrea con lo splendido pulpito di Giovanni Pisano (1301), il Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni, dal nome della nobile famiglia pistoiese che lo abitò fino al 1842, espone la collezione permanente di arte moderna e contemporanea del Comune di Pistoia che, costituita da fondi civici originari, acquisizioni e donazioni, consente un itinerario attraverso il panorama artistico dagli anni Venti del Novecento ai giorni nostri. Il percorso museale, ordinato cronologicamente e per nuclei omogenei di opere, inizia dalle sale del pianoterra dove, oltre agli spazi riservati all'accoglienza del pubblico con una video-installazione informativa sulla storia dell'edificio e delle sue collezioni fino al nuovo giardino, è collocata la sezione dedicata al Novecento artistico pistoiese dalla seconda metà degli anni Venti alla fine degli anni Sessanta. Al primo piano, intorno al grande salone centrale a

The Museum of the 20th Century and the Contemporary in Palazzo Fabroni is just opposite the Romanesque Church of Sant'Andrea, with its splendid pulpit by Giovanni Pisano (1301). Named after the noble Pistoiese family that lived there until 1842, it houses the Municipality of Pistoia's permanent collection of modern and contemporary art. Put together from acquisitions and donations as well as the town's original collections, it offers a voyage through art from the 1920s to the present day. The museum is organized chronologically and by similar groups of works, starting from the ground-floor rooms. In addition to the public areas with an informative video installation on the history of the building, its collections and the new garden, there is the section dedicated to 20th-century art in Pistoia, dating from the second half of the 1920s to the late 1960s. On the first floor, the large double-height central hall is recognized as a setting for reflecting on art, owing to Claudio Parmiggiani's imposing Scultura d'ombra on the walls. The tour continues with the monographic rooms dedicated to the Pistoiese artists Mario Nigro, Fernando Melani, Gualtiero Nativi and Agenore Fabbri. Then, there are the collective

doppio volume, individuato come luogo privilegiato per la riflessione sull'arte anche grazie all'imponente *Scultura d'ombra* di Claudio Parmiggiani sulle pareti, il percorso prosegue con le sale monografiche dedicate ai pistoiesi Mario Nigro, Fernando Melani, Gualtiero Nativi e Agenore Fabbri, e con le sale collettive che ospitano le opere donate al Comune di Pistoia da molti degli artisti intervenuti dal 1990 a Palazzo Fabroni con mostre personali o tematiche, dando luogo ad un significativo itinerario attraverso l'Arte Povera, il Concettuale, la Minimal Art, la Poesia visiva e così via, con un totale rinnovamento del linguaggio e dei materiali artistici. Gli spazi del secondo piano sono destinati alle mostre temporanee. Sul retro del palazzo, oltre l'ampio loggiato, lo spazio esterno è stato completamente riconfigurato negli anni 2019-2021 come un 'giardino d'autore' contemporaneo e arricchito con l'intervento permanente di *sound art* SOUND LIFE (2025) secondo il progetto di Tempo Reale.

rooms that host works donated to the Municipality of Pistoia by many of the artists who, since 1990, have participated in personal or thematic exhibitions at Palazzo Fabroni. This has led to an eloquent voyage through Arte Povera, Conceptual Art, Minimal Art, Visual Poetry and other movements, totally regenerating both language and artistic material. The spaces on the second floor are used for temporary exhibitions. Beyond the large loggia at the back of the building is an outdoor space that was completely redesigned in 2019-2021 as a contemporary "artist's garden" and enriched with the permanent sound art installation SOUND LIFE (2025) according to the Tempo Reale project.

